

Parma, una scuola per la sicurezza alimentare

La città ducale sarà coinvolta nell'Expo 2015 con un'edizione straordinaria di Cibus e un nuovo progetto per «allevare» la classe dirigente del settore

Una Scuola internazionale di alta formazione sulla sicurezza alimentare e un'edizione straordinaria nel 2015 di Cibus - la fiera numero uno in Italia sull'agroalimentare - legata ai temi dell'Expo: sicurezza e qualità alimentare. È quanto prevede un accordo siglato nei giorni scorsi dal sindaco di Parma Pietro Vignali, il ministro alla Salute Ferruccio Fazio, il ministero dell'Istruzione e i vertici dell'Expo, alla presenza del Commissario europeo per la salute e la tutela dei consumatori, il maltese John Dalli. Sicurezza, cibo, salute e ricerca saranno i temi cardine sui quali si gioca il futuro del pianeta. Da qui la scelta di coinvolgere nella kermesse milanese la città di Parma, il cui territorio concentra un gran numero di enti e istituzioni che dedicano attenzione alla sicurezza alimentare e ospita il Polo europeo per la sicurezza e qualità alimentare, conosciuto ovunque nel mondo come una delle realtà economiche più ricche e produttive.

Il territorio emiliano vedrà quindi nascere una Scuola internazionale di alta formazione per la sicurezza e la qualità alimentare, con il coinvolgimento della Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Università degli Studi di Milano, del nostro Ateneo e di altri istituti internazionali.

La scuola internazionale di Parma, come affermato dal ministro della Salute Ferruccio Fazio in occasione del lancio dell'iniziativa, formerà alti dirigenti d'impresa in campo alimentare e «avrà una funzione europea molto importante». Parma confermerà così il primato del suo know-how, della sua tradizione agroalimentare, del suo polo fieristico all'interno della rassegna mondiale del 2015.

